

L'Italia che arranca



A. Merloni

FABRIANO Sotto una fitta nevicata è sfilato a Fabriano il corteo dei lavoratori del gruppo elettrodomestico Antonio Merloni, in amministrazione straordinaria dall'ottobre 2008, che chiedono certezze per il loro futuro.



Fiat

POMIGLIANO D'ARCO Fabbrica ferma alla Fiat di Pomigliano d'Arco (Napoli), dove ieri mattina i lavoratori hanno effettuato picchetti ai cancelli per poi raggiungere il gruppo di operai rimasti a dormire nell'aula consiliare del Comune.

→ **Nelle Marche** un'intera città ha manifestato contro i tagli dell'ex colosso del «bianco»

→ **Oggi** riparte la mobilitazione dei 400 ricercatori Nokia Siemens. In stallo la vertenza Agile

Da Lesmo a Pomigliano d'Arco Il freddo non ferma la protesta

Dalla Lombardia alla Campania ieri è stata una giornata di protesta. Nonostante il freddo la crisi ha portato molti operai nelle piazze. A Lesmo i lavoratori della Yamaha sono ancora sopra il tetto.

GIUSEPPE VESPO
MILANO

A Ferragosto come a Capodanno. Cartoline o biglietti di Natale che siano, i messaggi che arrivano dalle fabbriche sono sempre gli stessi: aziende in crisi, operai sui tetti contro i licenziamenti.

Un fenomeno tanto diffuso che i due conduttori del programma «La Banda» del network di Radio Popolare, solidali con i lavoratori hanno deciso di trasmettere tutti i giorni dal tetto dell'emittente. Lo

fanno da mesi e andranno avanti per mesi. Nonostante la neve che inizia a cadere.

ALTA QUOTA

E che ieri per esempio ha ricoperto la tenda che ospita i quattro operai della Yamaha di Lesmo, Monza.

Dopo la festa per il campione del mondo Valentino Rossi, il costruttore giapponese ha deciso di chiudere l'unico stabilimento italiano. I 66 dipendenti rispondono presidiando la fabbrica e accampanosi sul tetto. Assicurano di avere viveri e voglia almeno fino a Natale.

Il problema, anche in questo caso, è fermare (fisicamente) lo smantellamento, la fuga, l'espatrio delle macchine. Maestri in questo sono stati i 49 pionieri della Innse di Milano. Ma nella maggior parte dei casi sembra che gli Sos si perdano nel-

l'etere. Lo dicono i numeri. Lo dice l'Istat che sono sfumati altri 508mila posti. Così, alla vigilia delle feste le vertenze aperte rimangono molte. È grave quella della Antonio

PASTIFICIO RUSSO

A Pomigliano un gruppo di lavoratori del locale pastificio Russo ha occupato la via davanti allo stabilimento, per manifestare contro il mancato pagamento di diverse mensilità.

Merloni di Fabriano, Ancona. Era un po' che non se ne parlava ma questo non vuol dire che siano migliorate le condizioni dei 3.200 operai (7mila con l'indotto) dell'ex colosso

dell'elettrodomestico in amministrazione straordinaria dall'ottobre 2008. Una questione nazionale pari o più grave di Alitalia o Fiat, ripetono Guglielmo Epifani e Raffaele Bonanni che ieri hanno partecipato al corteo degli operai sotto la neve. L'inizio del declino di un settore, il «bianco», dice la Uilm, che conta 150mila addetti. In confronto i cantieri navali sembrano un'isola felice. Eppure anche questi sono arrivati al ministero per chiedere una politica di rilancio. Oggi alle 15 Scajola dovrebbe ricevere i sindacati. Nel frattempo a Sestri Ponente i lavoratori saranno in assemblea. **Fincantieri** ha deciso di non corrispondere a loro e ai colleghi di Muggiano ed Ancona il premio efficienza di 750 euro.

Oggi riparte la mobilitazione dei 400 ricercatori **Nokia Siemens** di Cinisello Balsamo, Milano. La multi-

Foto di Cesare Abbate/Ansa